

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE POR UN PIBERIO INTE GRADO ENTE FIL
TERZO SETTORE

Sede: VIA CORNO DI CAVENTO 7 MILANO MI

Partita IVA:

Codice fiscale: 95073400137

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: rep. 143555

Sezione di iscrizione al RUNTS: c) Enti filantropici

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a) d) i) l) n) u)

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	3.033	4.044
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.033</i>	<i>4.044</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	10.500	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>10.500</i>	<i>-</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>13.533</i>	<i>4.044</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	11.303	21.303
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>11.303</i>	<i>21.303</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	-	-
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	67.327	11.638
esigibili entro l'esercizio successivo	67.327	11.638
Totale crediti	67.327	11.638
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.385.904	1.629.009
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	9.534	302
Totale disponibilita' liquide	1.395.438	1.629.311
Totale attivo circolante (C)	1.474.068	1.662.252
D) Ratei e risconti attivi	1.978	100
Totale attivo	1.489.579	1.666.396
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	1.570.991	1.896.031
2) altre riserve	-	-
Totale patrimonio libero	1.570.991	1.896.031
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(212.833)	(325.040)

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale patrimonio netto</i>	1.388.158	1.600.991
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.080	30.016
D) Debiti		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	53.366	22.357
esigibili entro l'esercizio successivo	53.366	22.357
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	1.031	24
esigibili entro l'esercizio successivo	1.031	24
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.088	3.678
esigibili entro l'esercizio successivo	4.088	3.678
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	7.830	7.839
esigibili entro l'esercizio successivo	7.830	7.839
12) altri debiti	-	-
<i>Totale debiti</i>	66.315	33.898
E) Ratei e risconti passivi	26	1.491
<i>Totale passivo</i>	1.489.579	1.666.396

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025 31/12/2024		Proventi e ricavi	31/12/2025 31/12/2024	
A) Costi e oneri da attività di interesse	590.872	601.732	A) Ricavi, rendite e proventi da attività	212.540	214.877

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
generale			di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.170	18.859	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	44.679	25.484	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	5.094	5.502	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	95.000	92.937	4) Erogazioni liberali	162.193	148.744
5) Ammortamenti	2.511	1.011	5) Proventi del 5 per mille	39.028	42.448
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1	1.815
7) Oneri diversi di gestione	396.114	427.865	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
8) Rimanenze iniziali	21.304	30.074	10) Altri ricavi, rendite e proventi	15	566
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	11.303	21.304
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	590.872	601.732	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	212.540	214.877
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(378.332)	(386.855)
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	74.482	63.884	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	239.981	125.699
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	74.482	63.884	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	239.981	125.699
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	74.482	63.884	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	239.981	125.699
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	165.499	61.815
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
Totale oneri e costi	665.354	665.616	Totale proventi e ricavi	452.521	340.576
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(212.833)	(325.040)
	-	-	Imposte	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(212.833)	(325.040)

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	-	-	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	-	-	Totale proventi figurativi	-	-

Relazione di missione

Introduzione

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Introduzione

Non c'è nessuno così forte da poter farcela da solo, né nessuno così debole da non poter aiutare" - Almafuerste»
(Motto della fondazione)

Informazioni generali sull'ente

Commento

La Fundación PUPI fu creata nel 2001, in un'area dell'Argentina, con l'obiettivo di operare nella tutela e promozione dei diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti.

È nata per volontà di Paula de la Fuente e Javier Zanetti, i quali decisero di creare uno spazio dove poter far sviluppare questo progetto. La sede si trova a Remedios de Escalada, provincia di Buenos Aires, dove operano un Centro di assistenza per l'infanzia e il Centro culturale comunitario "Madre Teresa de Calcutta". In questo stesso quartiere si trovano anche la sede logistica e il Dispositivo integrale di approccio territoriale: Casa Carla Mariani. Infine, abbiamo la Fondazione P.U.P.I. - Ente Filantropico del Terzo Settore con sede in Italia, le cui azioni sono destinate ad accrescere le attività della nostra istituzione in Argentina.

In 25 anni di attività, la PUPI ha sviluppato un modello di intervento volto a promuovere la crescita dei settori sociali più vulnerabili, dalla prima infanzia all'adolescenza, attraverso azioni di promozione, assistenza e mobilitazione collettiva.

Oggi la priorità della PUPI è continuare a promuovere le pari opportunità. Siamo convinti che garantire tutti i diritti ai bambini e alle loro famiglie sia possibile e continueremo a lavorare in questa direzione.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di:

- favorire concrete iniziative di beneficenza nonché offrire il proprio impegno per restituire fede, dignità e speranza ai bambini a rischio sociale e alle loro famiglie, in particolare in Argentina e per il tramite della Fondazione di diritto argentino denominata "Fundacion por un Piberio Integrado".
- sostenere direttamente o indirettamente in eventuale sinergia con altri enti o fondazioni, interventi di aiuto a favore dell'infanzia e non solo in condizione di disagio: i bambini sono spesso l'anello più debole e vulnerabile della società ed è importante fornire loro equamente, le opportunità per crescere e sviluppare i propri talenti, diventare capaci di porsi in modo libero e indipendente, nel proprio contesto e davanti alla realtà della vita, provvedendo, non solo, agli aiuti per i bisogni primari come cibo, protezione, cure mediche, ma garantendo l'istruzione di base e la possibilità di imparare un mestiere: in questo modo, sempre nella salvaguardia delle tradizioni culturali e religiose locali si aspira rendere possibile a decine di migliaia di bambini il raggiungimento dell'autonomia, affinché possano vivere una vita da adulti liberi, rispettosi dei valori universali dell'individuo.

Inoltre la fondazione è finalizzata alla cooperazione allo sviluppo e alla solidarietà internazionale al fine di sviluppare e consolidare politiche di relazione tra i popoli fondate sulla cultura ed i valori della solidarietà; sul rispetto della dignità di ogni essere umano; sulla difesa e la promozione di tutti i diritti per tutte le persone; sui principi di giustizia e di equa partecipazione di tutti all'utilizzo e alla distribuzione delle risorse e dei beni comuni.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 4 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del CTS.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente è iscritto, a far tempo dal 22/10/2024 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale della Lombardia nella sezione c) Enti filantropici rep. nr. 14355.

L'ente nasce nel 2002 in Italia come associazione Onlus e con atto del 16/09/2024 redatto dal notaio Nessi in Como si trasforma in fondazione ente filantropico acquisendo la personalità giuridica presso il Runts dal 22/10/2024.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività presso la propria sede legale che con atto notarile del 13 aprile 2026 si è trasferita a Milano in via Corno di Cavento nr. 7.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

La Fondazione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da due amministratori. A comporre il consiglio di amministrazione sono stati nominati:

Javier Adelmor Zanetti e De La Fuente Paula Monica. Vengono nominati, per i primi sei esercizi: quale presidente De La Fuente Paula Monica; quale vicepresidente Javier Adelmor Zanetti.

È stato nominato quale organo di controllo monocratico, per i primi tre esercizi, la società "Re. & Vi. S.r.l.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

Le attività e i traguardi chiave del 2025 includono:

Sostegno Continuo: Aziende come Mitsubishi Electric hanno rinnovato il proprio supporto pluriennale per promuovere la tutela dei minori.

Programma Fortalecer: La fondazione ha continuato a sviluppare questo progetto sanitario in Argentina per l'inclusione sociale e la prevenzione del disagio giovanile.

Eventi Speciali: Si è tenuta la 24^a edizione dell'evento di beneficenza "Un sorriso per PUPI", celebrato nella cornice dello Stadio San Siro.

Sostegno Diretto: L'ente ha promosso attivamente iniziative come il "Mamá Amor", che supporta le madri nel percorso di crescita dei propri figli.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportano l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni pervenute mediante erogazioni liberali sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Automezzi	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al costo di acquisto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati al loro valore di presumibile realizzo, mediante lo stanziamento, ove necessario, di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo**A) Quote associative o apporti ancora dovuti****Commento**

Nell'esercizio in corso non sono presenti quote associative o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni**I - Immobilizzazioni immateriali**

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a euro 1.011, le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 4.044.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.055	5.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.011	1.011
Valore di bilancio	4.044	4.044
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.011	1.011

	Costi di impianto e ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Totale variazioni</i>	(1.011)	(1.011)
Valore di fine esercizio		
Costo	5.055	5.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.022	2.022
Valore di bilancio	3.033	3.033

Commento

Nell'esercizio in corso l'ente non ha sostenute spese per immobilizzazioni immateriali..

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 12.000; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.500.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	12.000	12.000
Ammortamento dell'esercizio	1.500	1.500
<i>Totale variazioni</i>	<i>10.500</i>	<i>10.500</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	12.000	12.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.500	1.500
Valore di bilancio	10.500	10.500

Commento

Nell'esercizio in corso l'ente ha acquistato un'auto usata del valore di euro 12.000.

III - Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

L'ente non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nell'esercizio in corso non sono state acquisite immobilizzazioni finanziarie

C) Attivo circolante**I - Rimanenze**

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale
prodotti finiti e merci	21.303	11.303	-	-	21.304	1	11.303
Totale	21.303	11.303	-	-	21.304	1	11.303

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	67.327
Totale	67.327

Commento

La voce crediti verso terzi si riferisce alle quote ancora da incassare per l'evento Charity Dinner.

IV - Disponibilità liquide**Commento**

I saldi attivi dei c/c bancari tengono conto delle liquidazioni di interessi e spese di competenza.

Nella giacenza di cassa non risultano assegni alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Consist. iniziale	Consist. finale
depositi bancari e postali	1.629.009	1.385.904
danaro e valori in cassa	302	9.534
Totale	1.629.311	1.395.438

D) Ratei e risconti attivi**Commento**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	1.978
	Totale	1.978

Commento

Risconto attivo Ft 102 6/10/25 Automotive Group Srl	1389
Risconto attivo - assicurazione	488
Risconto attivo - assicurazione	100

Passivo**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

La classe del patrimonio netto, rappresenta indubbiamente la sezione più caratteristica dei bilanci degli enti senza scopo di lucro; così come delineata e presentata nel nuovo modello ordinario è caratterizzata da una netta distinzione rispetto alla corrispondente voce presente nello schema codicistico trovando invece sostanziale adesione alle linee guida originariamente predisposte dall'Agenzia del Terzo Settore. La ratio è perfettamente conforme alle linee generali e complessive linee di indirizzo della rendicontazione finanziaria degli enti senza scopo di lucro, che sia la norma che i nuovi schemi di bilancio hanno contribuito a migliorare, nell'ottica di rafforzare la valenza informativa a beneficio di tutti gli informatori.

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	-	-	30.000
<i>Patrimonio libero</i>				
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.896.031	(325.040)	-	1.570.991
Totale patrimonio libero	1.896.031	(325.040)	-	1.570.991
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(325.040)	325.040	(212.833)	(212.833)
Totale	1.600.991	-	(212.833)	1.388.158

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	30.000	Capitale		-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.570.991	Avanzi		-
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.570.991			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(212.833)	Avanzi		-
Totale	1.388.158			-
Quota non distribuibile				1.388.158
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Commento**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	30.016	5.063	-	1	35.080
Totale	30.016	5.063	-	1	35.080

D) Debiti***Scadenza dei debiti***

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	53.366
Debiti tributari	1.031
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.088
Debiti verso dipendenti e collaboratori	7.830
Totale	66.315

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi***Commento***

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	RATEI PASSIVI- commissioni e oneri bancari	26
	Totale	26

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Il Rendiconto Gestionale riporta tra i oneri, quali voci di maggior rilievo, le spese relative alle erogazioni liberali, alle consulenze e il costo del personale dipendente.

Dettaglio:

Acquisti beni AG	17.305
Cancelleria (attività interesse generale)	212
Acquisti materiali vari AG	6.106
Carburanti e lubrificanti automezzi AG	2.007
So.pas.ind.no IRAP acq.be ev.str.es.pr AG	539
Servizi AG	11.223
Costi per serv.accessori alle vend.AG	1.321
Spese telefoniche ordinarie AG	1.955
Sopr.p.ind.noIRAP.serv.ev.str.es.pr.AG	5.990
Pedaggi autostradali automezzi AG	306
Altre spese automezzi AG	15
Premi di ass.veic.aziend.ded.AG	621

Comp.consul.amm.e fisc.(ord)AG	10.053
Spese anal.vitto e all.inced.co.co.co aff.AG	105
Compensi organo di controllo AG	2.467
Compensi revisori prof. AG	2.467
Pubblicità, inserzioni e aff. ded.AG	439
Spese di viaggio AG	183
Spese di rappr.ded.(con lim. ricavi) AG	352
Spese postali AG	445
Servizi contabili di terzi AG	5.490
Premi di assic.non obbl.ded.AG	541
Commissioni e spese bancarie AG	706
Spese condominiali e varie deduc.immob.di terzi AG	2.336
Canoni per utilizzo licenze software AG	2.757
Retrib.lorde dei dipendenti ordinari AG	69.972
Contrib.INPS dei dipendenti ordinari AG	19.756
Quote TFR dip.ordin.(in azien) AG	5.182
Premi INAIL AG	90
Amm.to spese societarie AG	1.011
Amm.to ordin.veic.az.ded.AG	1.500
Arrotondamenti passivi diversi AG	1
Costi e spese diverse AG	2.386
Sopr.pass.imp.indir.on.acc.es.prec.AG	212
Erogazioni liberali	393.515
Rimanenze iniziali prodotti finiti AG	21.304

Il Rendiconto Gestionale riporta tra i proventi, quali voci di maggior rilievo, le donazioni, i contributi e le rimanenze finali.

Dettaglio:

Erogazioni liberali monetarie AG	151.324
Erogazioni liberali in natura AG	10.869
Sopr.att. impon.ricav.es.prec. AG	1
Cinque per mille AG	39.028
Arrotondamenti attivi diversi AG	9
Altri ricavi e proventi imponibili AG	5
Rimanenze finali prodotti finiti AG	11.303

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed

integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Nell'esercizio in corso non sono presenti attività diverse.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, negli appositi allegati della presente relazione di missione.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Nell'esercizio in corso non sono presenti attività finanziarie e patrimoniali.

E) Componenti di supporto generale

Commento

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Imposte

Commento

Non vi sono imposte di competenza dell'esercizio.

Le attività istituzionali sono del tutto escluse dall'area della commercialità, e sono quindi completamente irrilevanti ai fini delle imposte sui redditi.

L'Associazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP). La Regione Lombardia ha previsto l'esenzione Irap.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti, pari a euro 162.193, sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 39.028.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	3	3

Commento

Il numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente è rimasto invariato.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

È presente il soggetto incaricato della revisione legale.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	2.467	2.467

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Il disavanzo pari a euro (212.833) viene coperto mediante le riserve di utili e avanzi di gestione degli esercizi precedenti.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Commento

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi, in quanto la loro rilevazione non è ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Di seguito si riportano le informazioni in ordine alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda:

Retribuzione annua lorda più alta: 30.929

Retribuzione annua lorda più bassa: 22.673

Parametro rispettato (differenza non superiore al rapporto uno a otto): SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente ha svolto le seguenti attività di raccolta fondi:

- Torneo di calcio
- Outlet;
- Charity Dinner.

È stato redatto il rendiconto il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6, del D.Lgs. 117/2017 per ogni raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio di euro (212.832).

La Fondazione P.U.P.I. porta avanti, tramite donazioni, erogazioni liberali e raccolte fondi, una ricca e articolata attività sociale ed educativa rivolta a bambini, giovani e famiglie che vivono in condizioni di vulnerabilità. Attraverso una serie di programmi strutturati, la Fondazione si impegna a garantire diritti fondamentali come l'istruzione, la salute, il gioco, l'inclusione e la possibilità concreta di costruire un futuro migliore.

Sono pertanto continuate le attività volte ad aiutare i bambini a rischio sociale e le loro famiglie, principalmente in Argentina con il sostegno ai progetti della Fondazione di diritto argentino "Fundacion Por Un Piberio Integrado (P.U.P.I.)", in particolare i progetti "Mama Amor" (bambini da 0 a 3 anni), "Alternativa di Vita" (bambini e ragazzi da 3 a 13 anni) e "Fortalecer" (ragazzi con più di 13 anni).

L'obiettivo è quello di sostenere iniziative educative e sportive in contesti vulnerabili, attraverso trasferimenti di risorse, consulenze tecniche e formazione. Sono già stati sostenuti progetti in Italia e in Argentina, con un impatto significativo nelle comunità locali.

La nostra strategia:

Ogni progetto realizzato dalla nostra organizzazione, cerca di definire un programma globale contro la vulnerabilità e ha un rapporto efficace con i diritti dei minori sanciti dalla legge.

Incoraggiamo le azioni per garantire il rispetto del paradigma di protezione integrale, prestando particolare attenzione al diritto alla sopravvivenza (alimentazione e salute), al diritto allo sviluppo (educazione e gioco) e al diritto alla famiglia, tenendo conto del rispetto con Ognuno di essi, di per sé, non garantisce lo sviluppo totale della materia, ma il rispetto di tutti i diritti garantiti è ciò che consente il pieno sviluppo di bambini e adolescenti come soggetti nella comunità.

Intendiamo installare nella coscienza collettiva il concetto secondo cui il rispetto dei diritti dei bambini e degli adolescenti è il prodotto dell'assunzione degli obblighi degli adulti.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: con la fondazione di diritto argentino Fundacion por un Piberio Integrado (P.U.P.I.), ente senza scopo di lucro che opera per la realizzazione di progetti di utilità sociale e con la Scuola di Infanzia Davide Bernasconi.

L'ente non fa parte di una rete associativa

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari non si riscontrano problematicità.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata attraverso la valutazione delle disponibilità finanziarie, la previsione degli eventi di raccolta fondi e delle uscite programmate e dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica si rimanda ai paragrafi precedenti.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

27/04/2026

De La Fuente Paula Monica